

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2016, n. 2028

Sottoscrizione Protocollo di Intesa con Euromobility - Associazione Mobility Manager

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attività amministrative del servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

La comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490 - intitolata "Piano d'azione sulla mobilità urbana" prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani di mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente;

La legge n. 340/2000 all'art 22 introduce la redazione di Piani Urbani della Mobilità (**PUM**) intesi come "progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei *mobility manager*, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci";

scopo dichiarato dei Piani è quello di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati attraverso l'uso di sistemi collettivi, anche con soluzioni di car pooling e car sharing, la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane;

il Ministero dei Trasporti ha emanato nel 2002 specifiche Linee guida per la redazione dei PUM, comprendenti un insieme organico di interventi materiali e immateriali diretti al raggiungimento di specifici obiettivi.

la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un **piano urbano della mobilità sostenibile**" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS.

secondo quanto enunciato nelle Linee Guida europee "Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS integra gli altri strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione".

la Legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 12, comma 3, prevede che "I PUT possono essere integrati dai Piani urbani della mobilità, così come definiti nel Piano generale dei trasporti, al fine di determinare l'assetto efficiente dell'offerta di trasporto in relazione alle caratteristiche della domanda di medio periodo. Inoltre, il comma 4 dispone che "I Comuni (...) trasmettono preventivamente il PUT e gli eventuali Piani della mobilità alla Regione e alla Provincia competente che ne verificano la rispondenza alla propria programmazione esprimendo parere non vincolante nel termine di quarantacinque giorni, decorso il quale si prescinde dal parere";

il nuovo Piano Paesaggistico attraverso lo "Scenario della rete delle infrastrutture e della mobilità lenta"

mette a sistema, in maniera coerente ed integrata, la rete infrastrutturale esistente in tutta la regione con le figure territoriali e paesaggistiche, alla cui fruizione, le infrastrutture e i nodi di scambio intermodale, sono finalizzate;

lo Scenario contiene inoltre le “Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture” che forniscono una classificazione delle infrastrutture (strade parco, strade panoramiche, viali monumentali alberati, strade di mobilità dolce-rete ciclabile, sentieri, ippovie, tratturi), azioni di mitigazione o valorizzazione, indicazioni progettuali (coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti).

TENUTO CONTO CHE la Regione Puglia

è da tempo impegnata a realizzare programmi e interventi tendenti a migliorare il sistema della mobilità urbana e sovracomunale;

si è dimostrata particolarmente proattiva e interessata a introdurre elementi di innovazione e sperimentazione nell’ambito delle politiche di mobilità;

ritiene strategico programmare nelle aree urbane e sovracomunali lo sviluppo di processi, azioni e tecnologie per la mobilità a basso impatto ambientale con effettiva fattibilità tecnico-economica ed elevate potenzialità di replica nella ferma volontà di intraprendere sempre maggiori azioni tese al raggiungimento di adeguati risultati in materia di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche nazionali e comunitarie;

intende dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell’inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico;

riconosce un ruolo strategico tra gli obiettivi politici e amministrativi al tema della rigenerazione urbana e della qualità della vita e la mobilità sostenibile costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l’economia e per lo sviluppo del territorio;

è da anni impegnata nella diffusione di politiche di mobilità urbana sostenibile, promuovendo a livello locale la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell’utilizzo del mezzo privato motorizzato.

CONSIDERATO CHE

tra gli interventi sopra citati, le azioni di Mobility management rivestono una funzione di primo piano, essendo improntate ad un approccio di gestione della domanda attraverso lo sviluppo e l’implementazione di strategie volte ad assicurare una mobilità efficiente, socialmente condivisibile e ambientalmente sostenibile;

la vivibilità delle aree urbane e metropolitane dipende anche dal “sistema integrato della mobilità” che, proprio per la natura di insieme complesso costituito da fattori molteplici e interdipendenti, ha una forte incidenza sulla qualità ambientale delle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia;

la struttura attuale della mobilità, nelle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia, è caratterizzata dalla predominanza dell’uso di automezzi privati, con forti impatti sul piano economico, sociale ed ambientale, quali elevato traffico veicolare e conseguente congestione, notevole inquinamento acustico e atmosferico, rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili e disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni.

ATTESO CHE Euromobility - Associazione Mobility Manager - è un'associazione senza fini di lucro, con sede in Roma, che:

- ha lo scopo promuovere un'azione culturale, formativa e informativa, diffusa sull'intero territorio nazionale e internazionale volta a creare, promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente;
- ha come obiettivo statutario la valorizzazione del ruolo professionale della figura del "Mobility Manager", disciplinata dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998 e la promozione dell'incremento delle competenze tecniche all'interno della Pubblica Amministrazione;
- dispone, nel proprio comitato scientifico e nel proprio staff, di competenze tecniche di elevato profilo nel campo della mobilità sostenibile, in grado di implementare tecnologie innovative e specifiche dedicate al tema della valutazione e supporto delle iniziative di Mobility management, oltre che nella redazione e pubblicazione di analisi tecniche, studi normativi ed approfondimenti culturali su tali tematiche;
- realizza da anni, anche grazie al supporto e al contributo del Ministero, iniziative di promozione della mobilità sostenibile, tra le quali la pubblicazione dell'indagine "Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città" e la campagna "Traffic Snake Game";
- nel triennio 2014-2016 ha ricoperto il ruolo di National Foca! Point per l'Italia della European Platform on Mobility Management – EPOMM, network europeo al quale aderisce il Ministero, che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione del Mobility management;
- gestisce e aggiorna ENDURANCE ITALIA – Osservatorio PUMS patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- è membro del gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile istituito con Decreto R.D. 194 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

RILEVATA l'assenza di indicazioni specifiche circa le procedure di approvazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, sia nella Legge n. 340/2000 che nelle Linee Guida ministeriali.

RITENUTO OPPORTUNO

contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e aggiornare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile

avviare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Euromobility stipulando un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di Linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile finalizzato in particolare alla realizzazione delle seguenti attività:

- Coordinamento tecnico-scientifico redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse;
- supporto scientifico per la realizzazione della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile da tenersi in Puglia e la progettazione di eventi formativi

VISTI:

- il Libro Bianco pubblicato il 28 marzo 2011 intitolato: "Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse";
- la comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490;

- il Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998, recante “*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*”, con il quale è stata introdotta nell’ordinamento italiano la figura del Mobility Manager;
- la Legge 24 novembre 2000 n. 340 che, all’art. 22, istituisce i piani urbani della mobilità;
- la Legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*”;
- la L.R. 20/2001 “*Norme generali di governo e uso del territorio*”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta n. 176 del 16 febbraio 2015;
- la L.R. 18/2002 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”;
- la L.R. 16/2008 “*Principi, indirizzi e linee d’intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 598 del 26 Aprile 2016, con la quale è stato approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti;

COPERTURA FINANZIARIA

di cui alla L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell’ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa n. 552026 del Bilancio di Previsione 2016, per l’importo di Euro 23.000,00.

All’assunzione dell’impegno di spesa e all’adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l’adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

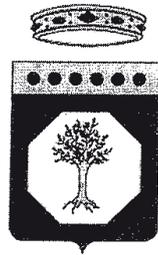
- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, che qui s’intende integralmente riportata;
2. *di approvare* lo schema di Protocollo d’Intesa allegato alla presente deliberazione;
3. *di delegare* l’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente;
4. *di dare atto* che il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità provvederà all’adozione degli atti conseguenti;
5. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

SEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

L' allegato al presente provvedimento è composto da n. 7 pagine (esclusa la presente)



Il Dirigente della Sezione
ing. Francesca Pace





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA REGIONALI SUI
PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

TRA

Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture e Trasporti (di seguito "Regione Puglia"),
con sede in Bari, via G. Gentile 52 - 70126 (c.f. 80017210727), rappresentata da

.....

E

Euromobility - Associazione Mobility Manager (di seguito "Euromobility"), con sede in
Roma, Via Monte Tomatico, 1 - 00141 (c.f./P. IVA 13258810152), rappresentato dal
Direttore Scientifico dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione,
Ing. Lorenzo Bertuccio

Di seguito collettivamente denominate "Parti"

- VISTA la legge 24 novembre 2000 n. 340 che all'art. 22 istituisce appositi piani urbani di mobilità (PUM) al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing, la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane;
- VISTA la comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490 - intitolata "Piano d'azione sulla mobilità urbana" che prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani



mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta da armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente;

- VISTO il Libro Bianco pubblicato il 28 marzo 2011 intitolato: "Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse";
- VISTO il Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998, recante "*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*", ha introdotto nell'ordinamento italiano la figura del Mobility Manager;

Premesso che

- a) la Regione Puglia è da anni impegnata nella diffusione di politiche di mobilità sostenibile, promuovendo a livello locale la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato;
- b) con risorse della Misura 1.1 Trasporti del PIC Interreg Italia-Albania 2000-2006, Regione Puglia ha finanziato per la prima volta nel 2008 iniziative di promozione, accompagnamento e supporto istituzionale alla figura del mobility manager, organizzando per la prima volta in Puglia e in Albania corsi sul mobility management;
- c) con propria delibera n. 795 del 3 maggio 2011 la Regione Puglia ha istituito la figura del mobility manager aziendale con lo scopo, tra l'altro, di favorire la partecipazione dell'ente a iniziative e programmi di associazioni nazionali ed europee di mobility management, promuovere interventi di sostegno alla rete dei mobility manager operanti sul territorio regionale, rappresentare la Regione Puglia nell'ambito del coordinamento con il mobility manager di area sovracomunale, elaborare studi, indagini e ricerche volti allo sviluppo di una cultura diffusa di mobilità sostenibile, favorendo le disponibilità al cambiamento modale dei comportamenti individuali e aziendali;
- d) con la legge regionale n. 1 del 23 settembre 2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" si propone, tra l'altro, di incentivare l'uso diffuso della bicicletta come mezzo di trasporto abituale, anche in combinazione con il trasporto pubblico locale e regionale, a partire dagli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti e di quelli degli enti, istituti, agenzie, aziende o società dipendenti, controllati, vigilati o partecipati dalla Regione;
- e) la Regione ritiene strategico programmare nelle aree urbane e sovracomunali lo sviluppo di processi, azioni e tecnologie per la mobilità a basso impatto ambientale con effettiva fattibilità tecnico-economica ed elevate potenzialità di replica;
- f) con la Misura 4.4 del PO FESR 2014-2020 si propone di finanziare interventi finalizzati ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- g) la Regione è nella ferma volontà di intraprendere sempre maggiori azioni tese al raggiungimento di adeguati risultati in materia di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche nazionali e comunitarie;
- h) la Regione Puglia intende dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell'inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico;



- i) il tema della rigenerazione urbana e della qualità della vita ha un ruolo strategico negli obiettivi politici e amministrativi della Regione Puglia che lo ha regolamentato e sostenuto con legge 21/2008 e la mobilità sostenibile costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l'economia e per lo sviluppo del territorio;
- j) la vivibilità delle aree urbane e metropolitane dipende anche dal "sistema integrato della mobilità" che, proprio per la natura di insieme complesso costituito da fattori molteplici e interdipendenti, ha una forte incidenza sulla qualità ambientale delle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia;
- k) la struttura attuale della mobilità, nelle aree urbane e sovracomunali localizzate in Puglia, è caratterizzata dalla prevalenza dell'uso di automezzi privati, con forti impatti sul piano economico, sociale ed ambientale, quali elevato traffico veicolare e conseguente congestione, notevole inquinamento acustico e atmosferico, rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili e disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni;
- l) "Euromobility" è l'unica associazione nazionale dei mobility manager operante in Italia dall'ottobre del 2000, con l'obiettivo di supportare e promuovere la cultura del mobility management presso enti pubblici e aziende private, in attuazione dei decreti ministeriali in materia;
- m) Euromobility ha, tra gli altri obiettivi statutari, la valorizzazione del ruolo professionale della figura del "Mobility Manager", disciplinata dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 1998 e la promozione dell'incremento delle competenze tecniche all'interno della Pubblica Amministrazione;
- n) Euromobility, a partire dal 2000, organizza annualmente la Conferenza nazionale sul Mobility Management che rappresenta in Italia il principale momento di confronto tecnico-scientifico tra tutti i soggetti che si occupano di mobilità sostenibile e di mobility management;
- o) Euromobility anche grazie al supporto e al contributo del Ministero dell'Ambiente, pubblica annualmente il rapporto "Osservatorio sulla mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città";
- p) Euromobility partecipa a progetti e programmi europei sulla mobilità sostenibile e sul mobility management e supporta Pubbliche Amministrazioni e aziende private nella redazione di Piani Spostamento Casa-Lavoro, Casa-Scuola e verso altri Poli di attrazione; assiste le strutture di Mobility Management di Area;
- q) Euromobility, quale organismo tecnico e di supporto al Ministero dell'Ambiente, dal 2014 svolge in esclusiva per l'Italia il ruolo di "National Focal Point della European Platform on Mobility Management – EPOMM, network europeo al quale aderisce lo stesso Ministero, e che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione del Mobility management;
- r) Euromobility gestisce e aggiorna l'Osservatorio PUMS, nato con il patrocinio e il contributo del Ministero dell'Ambiente, quale evoluzione italiana del progetto europeo ENDURANCE (EU-wide establishment of enduring national and European support networks for sustainable urban mobility);
- s) Euromobility dispone, nel proprio comitato scientifico e nel proprio staff, di competenze tecniche di elevato profilo nel campo della mobilità sostenibile, in grado di implementare tecnologie innovative e specifiche dedicate al tema della valutazione e supporto delle iniziative di Mobility management, oltre che nella



redazione e pubblicazione di analisi tecniche, studi normativi ed approfondimenti culturali su tali tematiche;

- le parti indicate intendono contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali nelle aree urbane e metropolitane e attuare le politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per indirizzare e promuovere in Puglia i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- le Parti ritengono, pertanto, opportuno stipulare un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la realizzazione di un evento di interesse nazionale per la loro diffusione

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Premesse

- 1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

Oggetto e attività previste

- 1 Il presente Protocollo ha per oggetto:
 - a. Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse;
 - b. Supporto scientifico per la realizzazione della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile da tenersi in Puglia e la progettazione di eventi formativi

Articolo 3

Impegni delle Parti

- 1 La Regione Puglia si impegna a:
 - c. Fornire dati e documentazione tecnico amministrativa sullo stato dell'arte regionale in materia di mobilità;
 - d. Designare propri rappresentanti per la formazione di un gruppo di lavoro che partecipi alle attività di redazione delle Linee Guida e alla successiva attività di divulgazione e promozione;
 - e. Dare adeguata comunicazione e diffusione ai documenti e ai risultati derivanti dall'attività oggetto del presente Protocollo;
- 2 Euromobility si impegna a:
 - a. Supportare la Regione nella elaborazione e redazione delle linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, nonché nella divulgazione delle stesse;
 - b. Fornire supporto scientifico per la organizzazione a Bari della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;



- c. Rendicontare e relazionare alla Regione Puglia sulle attività svolte, nei modi, ai sensi e agli effetti di cui al successivo articolo 6.
 - d. Adempiere le attività di cui al successivo articolo 7.
- 3 Le Parti, infine, si impegnano a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta, per un periodo di 5 anni, la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività svolta.

Articolo 4

Svolgimento delle attività

- 1 Le attività oggetto del presente Protocollo saranno realizzate entro il 30 giugno 2017 e comunque entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, mentre le sole attività di *reporting* e rendicontazione potranno essere realizzate successivamente e comunque entro il termine di cui al successivo comma 2.
- 2 La durata, come sopra stabilita, potrà essere prorogata, previo accordo tra le Parti e a seguito della presentazione di adeguata documentazione giustificativa, senza che ciò possa determinare oneri aggiuntivi.
- 3 Al fine di accelerare lo svolgimento delle attività, la documentazione tecnica, fiscale e contabile dovrà essere trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata.

A tal fine le Parti indicano di seguito i propri recapiti PEC:

- Per la Regione Puglia: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
- Per Euromobility: euromobility@pec.it.

Articolo 5

Costi delle attività

- 1 Le attività da realizzare hanno un costo complessivo di € 23.000 IVA inclusa a carico della Regione Puglia.

Articolo 6

Modalità di erogazione delle risorse

- 1 La Regione Puglia si impegna a trasferire la somma di cui all'articolo 5 con le seguenti modalità:
 - a. 10% alla sottoscrizione del presente protocollo;
 - b. 10% alla approvazione da parte della Regione del programma dettagliato delle attività presentato da Euromobility
 - c. 60% al completamento delle attività di redazione delle Linee Guida per i PUMS;
 - d. 20% alla conclusione di tutte le attività di cui al presente protocollo.
- 2 Entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente Protocollo Euromobility si impegna a fornire un dettagliato programma delle attività, specificando:
 - a. tempi e modalità di svolgimento
 - b. informazioni che la Regione dovrà rendere disponibili
 - c. calendario delle riunioni tecniche del gruppo di lavoro
 - d. selezione di stakholders locali e calendario di incontri



- e. indice dei contenuti delle Linee Guida, che dovranno contenere, abachi, grafici, schemi esemplificativi;
 - f. programma delle attività di divulgazione
 - g. ventaglio di casi e buone pratiche da illustrare/suggerire in vista della Conferenza nazionale sui PUMS e degli eventi formativi
- 3 Ai fini di cui al comma 1, ogni stato di avanzamento dei lavori consta di:
 - a. relazione tecnica delle attività svolte;
 - b. dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.
 - 4 Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione da parte della Regione Puglia, ciascuno stato di avanzamento lavori sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici della Regione Puglia che, all'uopo, rilasceranno specifica attestazione di conformità richiedendo, al contempo, l'emissione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge.
 - 5 Euromobility produrrà, a propria cura e spese, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra che dovesse essere richiesta dalla Regione Puglia a integrazione o precisazione di quella già presentata.
 - 6 La Regione Puglia si riserva in ogni caso di richiedere la documentazione necessaria ai fini dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. 207/2010.

Articolo 7

Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria

- 1 Nel rispetto della Legge n. 136/2010, Euromobility si assume l'obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall'articolo 3 della stessa legge e successive modificazioni.
- 2 In particolare, ai sensi della norma sopra richiamata, Euromobility sarà tenuta a:
 - a. Accendere uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, presso banche o presso la società Poste italiane Spa, sui quali devono essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi ad operazioni connesse al presente Protocollo;
 - b. Indicare, su ogni strumento di pagamento relativo a transazioni poste in essere a seguito del Protocollo, il Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) che saranno comunicati dalla Regione Puglia;
 - c. Comunicare alla Regione Puglia, entro sette giorni dall'accensione o, nel caso siano già esistenti, dalla prima utilizzazione, gli estremi dei conti correnti dedicati all'iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone abilitate ad operare sugli stessi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- 3 L'eventuale mancata osservanza delle disposizioni di cui sopra comporterà a carico dei soggetti contraenti l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 6 della Legge 136/2010.

Articolo 8

Durata ed estensione del Protocollo



- 1 La durata del presente Protocollo è vincolata allo svolgimento delle previste iniziative, comprese quelle di comunicazione e rendicontazione.
- 2 La Regione Puglia si riserva in futuro di promuovere il rinnovo del presente Protocollo, se reputerà ancora tale strumento idoneo al raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento dell'aria ambiente nelle aree urbane.

Per la Regione Puglia

Per l'Associazione EUROMOBILITY

